

Quadro di riferimento normativo e tecnico per le Piattaforme di approvvigionamento digitale

Allegato 3 al documento “Regole tecniche”

Sommario

Sommario	2
Introduzione.....	4
1. Quadro di riferimento normativo.....	5
1.1 Fonti primarie del diritto nazionale e dell'Unione Europea	5
1.2 Normativa settoriale e specialistica.....	6
1.3 Linee guida AGID	6
2. Quadro di riferimento tecnico	9
2.1 Standard di riferimento per l'accreditamento	9
2.2 Standard di riferimento per la qualità e la sicurezza delle informazioni.....	9
2.3 Standard tecnici e specifiche di interoperabilità.....	10
2.4 Iniziative e progetti di riferimento.....	10

Quadro di riferimento normativo e tecnico per le Piattaforme di approvvigionamento digitale

Questo allegato al documento “Regole tecniche” viene aggiornato direttamente dall’AGID, secondo quanto disposto al capitolo 8 delle suddette Regole tecniche.

Introduzione

Il presente allegato definisce il quadro di riferimento normativo e tecnico per l'implementazione, la certificazione e l'esercizio delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD), fornendo una mappatura sistematica delle fonti giuridiche, degli standard tecnici e delle iniziative di riferimento che informano le presenti Regole tecniche.

Quadro di riferimento normativo

1.1 Fonti primarie del diritto nazionale e dell'Unione Europea

Il quadro normativo di riferimento per la digitalizzazione degli appalti pubblici si fonda su un sistema articolato di fonti europee e nazionali che definiscono i principi, gli obblighi e i requisiti tecnici per l'implementazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale.

A livello nazionale, il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), come modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, costituisce la norma primaria di attuazione delle direttive europee sui contratti pubblici e stabilisce l'obbligo di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

Il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, fornisce il quadro generale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, definendo principi di neutralità tecnologica, interoperabilità, sicurezza informatica e protezione dei dati personali che si applicano trasversalmente alle piattaforme di approvvigionamento digitale.

A livello europeo, il sistema normativo è strutturato sulle direttive sui contratti pubblici del 2014:

- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione,
- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici,
- Direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali.

Tali direttive costituiscono il quadro giuridico di riferimento per i processi di approvvigionamento e sono integrate da alcuni regolamenti e direttive che sono trattate nel paragrafo seguente.

1.2 Normativa settoriale e specialistica

In materia di identità digitale e servizi fiduciari, il Regolamento (UE) 910/2014 (eIDAS), modificato dal Regolamento (UE) 2024/1183 (eIDAS2) e dalla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), introduce l'European Digital Identity Wallet (EUDI Wallet) e le Attestazioni Elettroniche di Attributo (EAA), definendo nuovi strumenti interoperabili per l'identificazione con livello di confidenza elevato.

Per gli aspetti di cybersicurezza, la Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2) stabilisce requisiti di sicurezza per soggetti essenziali e importanti che possono includere componenti dell'ecosistema e-procurement. A livello nazionale, il Regolamento per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud della pubblica amministrazione (ACN) definisce requisiti specifici di sicurezza e processi di qualificazione per i servizi cloud utilizzati dalle amministrazioni, incluse le PAD quando fornite in modalità SaaS (Software as a Service).

In ambito fiscale e contabile, la Direttiva (UE) 2025/516 (ViDA) mira ad armonizzare e rendere progressivamente obbligatoria la fatturazione elettronica intra-UE, con impatti diretti sulla gestione digitale della fase esecutiva dei contratti pubblici.

Per l'intelligenza artificiale, il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) stabilisce un quadro armonizzato per lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale, con specifiche implicazioni per l'automazione di procedure e decisioni nell'ambito degli appalti pubblici.

Il Regolamento (UE) 2024/903 (Interoperable Europe Act) stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione, definendo principi e requisiti direttamente applicabili alle infrastrutture digitali della pubblica amministrazione.

1.3 Linee guida AGID

Di seguito sono elencate le Linee guida emesse da AGID che sono richiamate, anche indirettamente, nelle Regole tecniche. Le Linee guida AGID sono disponibili tramite il sito istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.agid.gov.it/it/linee-guida>, dove sono pubblicati anche i relativi aggiornamenti in conseguenza dell'evoluzione tecnologica o della necessità di adeguamento alla normativa di riferimento.

[LG_DOC_INF] Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici e relativi allegati.

[LG_PDND_INTER]	Linee guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi delle basi dati https://trasparenza.agid.gov.it/page/103/details/5374/adozione-delle-linee-guida-sullinfrastruttura-tecnologica-della-piattaforma-digitale-nazionale-dati-per-linteroperabilita-dei-sistemi-informativi-e-delle-basi-di-dati.html
[LG_SIC_INTER]	Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici
[LG_INTER_TEC]	Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni
[ST_eDGUE]	Specifiche tecniche per la definizione del DGUE elettronico italiano "eDGUE-IT"
[RT_SPID]	REGOLAMENTO recante Regole Tecniche di SPID
[AVVISI_SPID]	DETERMINAZIONE N. 16/2016 recante Pubblicazione di "Avvisi" sulle procedure tecniche inerenti il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità digitale (SPID)
[LG_OPENID]	Linee Guida OpenID Connect in SPID
[FICEP]	Progetto FICEP -nodo eIDAS italiano – Avviso n. 1-2018 – Note per il dispiegamento del LOGIN eIDAS presso le Pubbliche Amministrazioni
[LOA]	SPID – Sistema Pubblico per l'Identità Digitale – Avviso n. 04-2018 – Livelli di servizio minimo per funzionalità omogenee
[LG_DATI]	LINEE GUIDA Nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico https://www.dati.gov.it/linee-guida-valorizzazione-patrimonio-informativo-pubblico
[RACC_TLS]	Determinazione n. 471 del 5 novembre 2020 - Adozione delle Raccomandazioni AGID in merito allo standard Transport Layer Security (TLS)
[LG_OPENDATA]	Linee Guida Open Data Linee Guida recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

(italia.it) Disponibile nella versione della consultazione pubblica su Docs Italia

[LG_ACCESS]

Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici

[LG_SITI]

Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA

<https://docs.italia.it/italia/design/lg-design-servizi-web/it/versione-corrente/index.html>

Quadro di riferimento tecnico

2.1 Standard di riferimento per l'accreditamento

Ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del Codice, AGID, nel definire i requisiti e i titoli richiesti per la certificazione delle PAD, tiene conto degli standard internazionali di settore, sia con riferimento alla certificazione di conformità, sia con riferimento ai sistemi di gestione della sicurezza, qualità e servizio.

In tale ambito, assumono particolare rilievo:

- ISO/IEC 17065 “Valutazione della conformità - Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi”, è lo standard di riferimento per l'accreditamento degli organismi di certificazione che rilasciano attestazioni di conformità sui prodotti e servizi digitali;
- ISO/IEC 17020:2012 - Valutazione della conformità. Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che effettuano attività di ispezione;
- ISO/IEC 17021-1:2015 - Valutazione della conformità. Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione.

2.2 Standard di riferimento per la qualità e la sicurezza delle informazioni

In tale ambito qualità e sicurezza delle informazioni assumono particolare rilievo i seguenti standard:

- ISO/IEC 27001, per la gestione della sicurezza delle informazioni e la protezione dei dati trattati dalle piattaforme;
- ISO/IEC 20000-1, per la gestione dei servizi IT nell'ambito del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici;
- ISO 9001, per la gestione della qualità dei processi, compresa la progettazione e l'erogazione dei servizi di eProcurement

-
- ISO/IEC 25012, Ingegneria del software e dei sistemi. Qualità dei dati.

L'adozione di tali standard costituisce uno strumento riconosciuto che facilita il rispetto dei requisiti di affidabilità, sicurezza e qualità e facilita l'acquisizione dei titoli richiesti ai fini della certificazione PAD.

2.3 Standard tecnici e specifiche di interoperabilità

Le specifiche tecniche nazionali includono il modello dati ESPD-EDM per il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) in formato elettronico, gli standard per l'interoperabilità con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e le specifiche per l'integrazione con il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).

Gli standard europei di fatturazione elettronica ed e-procurement, sviluppati dal Comitato Europeo di Normazione (CEN) attraverso i comitati tecnici TC 440 "Electronic Public Procurement" e TC 434 "Electronic Invoicing" e cofinanziati dalla Commissione europea, forniscono le specifiche tecniche per l'interoperabilità semantica e di coreografia tra sistemi di approvvigionamento digitale. Particolare rilevanza assumono:

- la serie di standard EN 16931 per la fatturazione elettronica europea, sviluppato dal CEN/TC 434;
- Gli standard eCatalogue ed eOrdering per il ciclo post-award ed i documenti per il ciclo pre-award, sviluppati dal CEN/TC 440;
- I profili di Business Interoperability Specifications (BIS) come fondamento tecnico per garantire l'interoperabilità nello scambio di documenti commerciali elettronici attraverso la rete Peppol, definiti da OpenPeppol in conformità con gli standard europei (si veda anche il paragrafo seguente).

2.4 Iniziative e progetti di riferimento

PEPPOL costituisce l'infrastruttura europea di riferimento per l'interoperabilità nell'e-procurement, fornendo specifiche tecniche e una rete di accesso per lo scambio di documenti elettronici strutturati tra enti pubblici e fornitori. Ha ottenuto un ampio sostegno dalla Commissione europea ed è attualmente utilizzata in circa 40 paesi. PEPPOL utilizza lo standard OASIS UBL come formato di messaggistica, garantendo la conformità con lo standard europeo EN 16931 per la fatturazione elettronica.

OpenPEPPOL mantiene e sviluppa le specifiche tecniche, i profili di business e le reti di trasporto che supportano l'interoperabilità europea nell'e-procurement, con particolare focus sull'armonizzazione semantica e procedurale (coreografie) dei documenti elettronici.

I progetti di ricerca e sviluppo europei in ambito e-procurement, ad esempio quelli finanziati attraverso i programmi Horizon Europe e Digital Europe Programme, possono fornire contributi metodologici e tecnologici per l'evoluzione degli standard e delle pratiche di approvvigionamento digitale.